

CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI CASERTA

REGOLAMENTO

(Consulta Provinciale degli Studenti di Caserta - a.s. 2024/2025)

La CPS di Caserta, riunitasi il 02/04/2025

VISTA la richiesta da parte del Coordinamento Regionale di aggiornare il Regolamento;

VISTE le proposte avanzate dai Rappresentanti eletti;

VISTO il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007- Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24/11/1998 n.249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria di II Grado;

VISTO il D.P.R. 29 novembre 2007 n° 268- Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 10 ottobre 1996 n° 567 concernente la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.M. n. 133/96 relativo alle iniziative complementari ed alle attività integrative dell'iter formativo degli Studenti;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;

emana il seguente regolamento:

ART. 1 Definizione

La Consulta Provinciale degli Studenti (CPS) è l'organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale, istituito nel 1996 con il D.P.R. 567/1996 così come modificato ed integrato dai D.P.R. 156/99, 105/01, 301/05, 268/07.

La CPS è composta da due studenti in rappresentanza delle istituzioni scolastiche di secondo grado di ogni provincia e questi vengono eletti direttamente dai compagni della scuola di appartenenza, restando in carica, a seguito delle modifiche apportate con il D.P.R. 268/07, per due anni.

Ogni Consulta è tenuta a dotarsi di un regolamento interno provinciale che rispetti i principi delle linee guida nazionali e delle eventuali linee integrative regionali.

L'Ambito Territoriale, oltre a mettere a disposizione della CPS una sede appositamente attrezzata, ha il compito di fornire una consulenza tecnico-scientifica per il suo funzionamento, compito svolto nella maggior parte dei casi da un docente comandato presso l'ambito Territoriale, che diviene Referente per l'attività della Consulta.

ART.2

Finalità

La CPS, in base all'art.6 del D.P.R. 567/96 e successive integrazioni, ha il compito di:

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le Istituzioni d'Istruzione Secondaria Superiore della Provincia, anche al fine di ottimizzare le iniziative e di formulare proposte di intervento che superino le dimensioni del singolo istituto. Il Dirigente dell'Ufficio IX e il Docente Referente della CPS sono il tramite tra CPS e le Istituzioni, le Agenzie del territorio e gli EE.LL., collaborano con gli studenti per garantire la funzionalità operativa e la gestione delle iniziative, partecipano nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto a tutte le riunioni e le attività della Consulta; inoltre la CPS, con il supporto tecnico dell'Ufficio IX, attiverà la collaborazione e la stipula di convenzioni con singoli esperti, EE.LL., Regione Campania, Associazioni di Volontariato, Associazioni di studenti ed ex studenti, Organizzazioni del mondo del lavoro e della Produzione.
- istituire, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, uno sportello informativo per gli studenti con particolare riferimento alle attività integrative all'orientamento ed all'attuazione del presente regolamento e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse;
- promuovere iniziative di carattere interprovinciale, interregionale e transnazionale;
- promuovere la formazione dei rappresentanti degli studenti, attraverso seminari, sportelli e corsi di formazione nelle scuole sui diritti e doveri degli studenti e sulla rappresentanza degli stessi;
- valorizzare le migliori esperienze di partecipazione studentesca realizzate negli ultimi anni;
- promuovere percorsi educativi di educazione alla convivenza civile sulle tematiche della legalità, dell'educazione alimentare, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- potenziare iniziative finalizzate al contenimento della dispersione scolastica e del disagio giovanile, attraverso un maggior coinvolgimento degli studenti nelle fasi progettuali e nelle attività complementari ed integrative.

Poiché il mandato è di durata biennale, per favorire un'azione continuativa ed approfondita delle attività programmate, è preferibile che i candidati siano studenti non frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di II grado.

ART. 3

Indipendenza dalle correnti partitiche

La CPS è indipendente da qualsiasi corrente partitica. Nel corso delle riunioni, i membri della CPS, nell'esprimere pareri o fare riferimenti relativi a coalizioni politiche e a uomini o partiti politici, non devono fare propaganda per movimenti partitici. A garantire l'autonomia e l'apartiticità della CPS è il Presidente che, moderando le riunioni, è garante del rispetto di suddetto principio.

ART 4

Gli alunni rappresentanti

Fanno parte della CPS di Caserta due Studenti eletti, in ogni Scuola, Statale o Paritaria, di Istruzione Secondaria di II Grado di Caserta e provincia. Le elezioni dei due rappresentanti avvengono entro il 31 ottobre secondo le norme elettorali vigenti. La Consulta Provinciale degli Studenti ha durata biennale, indipendentemente da eventuali surroghe per decadenze dovute ad assenze oltre il limite consentito, per trasferimento, per abbandono della vita scolastica, per dimissioni, per diploma conseguito, o per eventuale scorretto comportamento, o scorretta condotta nei rapporti all'interno della CPS, e/o di rappresentanza. In caso di decadenza, con decreto dell'Ufficio IX Ambito Territoriale di Caserta, a prescindere che la stessa si verifichi per assenze, per grave scorretto comportamento rispetto a quanto statuito o per dimissioni di un membro della CPS, si procede con surroga. Subentrano nella funzione i primi non eletti con il maggior numero di voti ottenuti. Qualora questi non frequentassero più la Scuola secondaria di II Grado o rinunciassero all'incarico, si procede con la nomina dei successivi non eletti. Qualora anche questi non fossero presenti, o rinunciassero all'incarico, si indicano nuove elezioni ad inizio d'anno scolastico e comunque entro il 31 ottobre.

ART. 5

Elezioni del Presidente

Per le elezioni del Presidente della Consulta si procederà nel seguente modo:

- In caso di un candidato, l'elezione al ruolo di Presidente sarà automatica
- In caso di due candidati, verrà eletto Presidente il candidato che avrà ottenuto più voti in seguito a una votazione a scrutinio segreto
- In caso di tre o più candidati alla presidenza, si procederà ad un primo scrutinio ove verrà eletto Presidente il candidato che avrà superato il quorum del 50% + 1 dei consiglieri che hanno materialmente votato. In caso di mancato superamento del quorum, si procederà al ballottaggio fra i due candidati più votati. Verrà di seguito eletto Presidente il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze (senza necessità di raggiungere il quorum del 50% +1).

Tutte le elezioni dovranno essere effettuate a scrutinio segreto. A parità di voti è eletto Presidente il più giovane di età.

Si precisa che la carica avrà durata biennale in base al D.P.R. 29/11/07 n. 268. Art. 24

ART. 6

Ruolo del Vicepresidente

Il Vice Presidente è il primo dei non eletti alla carica di Presidente. A parità di voti è eletto Vice Presidente il più giovane di età. Il Vice Presidente sostituisce in pieno e a tutti gli effetti il Presidente in caso di impedimento

ART. 7

Ufficio di presidenza/Giunta esecutiva

Il Presidente della Consulta, il Vicepresidente ed i Coordinatori delle Commissioni di lavoro costituiscono l'Ufficio di Presidenza nonché la Giunta Esecutiva .

Il Presidente designa, tra il Direttivo della Consulta, il Segretario della seduta, che ha il compito di verbalizzare su ogni incontro.

ART. 8

Modalità convocazione assemblee plenarie

La Consulta Provinciale degli Studenti si riunisce in seduta plenaria e sono invitati e tenuti a partecipare tutti i membri che la compongono.

La CPS viene convocata, su richiesta del Presidente, dal Dirigente dell'Ufficio di Ambito Territoriale per la Provincia di Caserta e dal Docente Referente, almeno una volta al mese con un minimo di 5 assemblee all'anno e con la possibilità di richiedere

un'assemblea suppletiva, per un totale massimo di due assemblee in un mese, qualora si registrasse una particolare inattività. Al fine di consentire la massima partecipazione degli studenti alle attività ed il confronto circa le iniziative da intraprendere, i comitati studenteschi dei singoli istituti dovranno essere informati, di volta in volta, delle deliberazioni della Consulta dai loro rappresentanti.

Nelle convocazioni devono essere sempre indicati gli argomenti all'ordine del giorno della riunione ed eventuali altre note da parte del Presidente. Se necessario, la data di convocazione della plenaria successiva può essere decisa al termine della Plenaria in corso. In seduta straordinaria può, la CPS, essere convocata su richiesta del Dirigente dell'Ufficio IX Ambito Territoriale per la Provincia di Caserta e del Referente Provinciale, ma non si potrà né deliberare e né discutere circa argomenti non all'ordine del giorno. Per la convocazione delle assemblee plenarie saranno esclusi il sabato, la domenica e i giorni prefestivi. La convocazione, pubblicata con almeno tre giorni di anticipo, salvo casi urgenti, deve essere notificata dal Dirigente Scolastico o dal docente referente di Istituto per la CPS ai propri Rappresentanti eletti. Alle sedute assembleari delle Plenarie e ai lavori di Commissioni sono esclusi dal partecipare gli estranei.

ART. 9

Svolgimento assemblea

Ogni studente Rappresentante/componente della CPS ha il diritto di prendere la parola, secondo un ordine di prenotazione a cura del Presidente, circa ognuno degli argomenti all'Ordine del Giorno, di fare brevi e concise osservazioni e di formulare proposte. Il Presidente concede la parola ai Rappresentanti seguendo l'ordine delle richieste di intervento, potendo riservare precedenza ad eventuali interventi che egli ritiene urgenti. Nessun Rappresentante può intervenire se il Presidente non gli concede la facoltà di parola. In caso di divagazione, evidente o celato ostruzionismo, il Presidente, dopo aver richiamato il rappresentante della CPS al rispetto del Regolamento/Statuto, può togliergli la parola. Il Presidente fissa una limitazione temporale, della durata di pochi minuti, degli interventi, tenendo conto del tempo a disposizione e del numero dei prenotati a parlare. Esauriti gli interventi circa ciascun punto all'Ordine del Giorno, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione e, di conseguenza, lo scioglimento dell'assemblea.

ART.10

Modalità di voto

La votazione per ogni singola deliberazione avviene in forma palese e per esse il Presidente può adottare uno dei seguenti metodi: alzata di mano o per appello nominale secondo la Scuola di frequenza. Le votazioni avvengono nella seguente successione: Favorevoli-Contrari-Astenuti. Per le votazioni del rinnovo biennale delle cariche i Rappresentanti votano a scrutinio segreto. Le operazioni di spoglio delle schede e la verifica dei voti sono espletate da due membri del Direttivo, nominati dall'assemblea prima delle operazioni di voto, secondo maggioranza di voti in seguito a spontanea candidatura. Il Seggio è presieduto dal Presidente uscente. Coordina, osserva, vigila, il Docente Referente Provinciale della CPS Caserta. La votazione, per ogni singolo argomento, avviene alla chiusura della discussione di ciascuno punto all'Ordine del Giorno. L'argomento già votato non può essere posto nuovamente in discussione e/o in votazione nel corso della medesima seduta e/o in altra seduta. Terminata la votazione, il Presidente ne riconosce e proclama l'esito. Si considera approvata la delibera che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, si procede al ballottaggio. Rappresentanti che dichiarano di astenersi, ma rimangono in aula, sono da contarsi ai fini della validità dell'Assemblea.

ART. 11

Verbale CPS

Di ogni seduta della CPS Caserta, il Segretario redige il verbale. Il verbale deve contenere: il giorno, l'ora, il luogo, il nome e la qualifica di chi l'ha presieduta; gli argomenti all'Ordine del Giorno, gli argomenti trattati e, in sintesi, le discussioni che ne sono conseguite; il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti. Il verbale deve essere letto ed approvato dalla CPS nella seduta successiva, ad inizio della seduta. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART. 12

Assenze

Nelle assemblee plenarie, dopo due assenze consecutive ingiustificate (per anno scolastico), è prevista la decadenza da ogni carica; per la sostituzione si adotterà la procedura di scorrimento dell'elenco degli eletti. Qualora lo scorrimento non fosse possibile, verranno effettuate nuove elezioni nell'istituto in questione. Le assemblee plenarie della Consulta si svolgeranno presso una Sala Conferenze di un istituto

scolastico, prontamente designata dal Presidente al momento della richiesta di convocazione dell'assemblea plenaria in oggetto. Durante le assemblee plenarie sarà possibile uscire dalla Sala Conferenze/Aula Magna unicamente durante due intervalli, disposti indicativamente alle ore 10:45 e alle 11:45. Non sarà possibile allontanarsi dalla riunione, fatti salvo malori improvvisi o urgenze inderogabili. Le pause avranno una durata di dieci minuti e al termine di queste sarà obbligatorio ritornare in assemblea; qualora un rappresentante non rientrasse in Sala Conferenze entro un limite massimo di quindici minuti, risulterà come assente, poiché è fondamentale conservare il quorum del 50% + 1 per prendere qualsiasi decisione. Senza il suddetto quorum sarà impossibile sostenere l'Assemblea. Se un alunno rappresentante sarà assente a causa di motivi scolastici, la scuola di appartenenza potrà giustificare l'assenza in questione, che, in tal modo, non influirà nel conteggio delle assenze e nell'eventuale decadenza della carica.

ART.13

Commissioni di lavoro

La CPS stabilisce le Commissioni di lavoro e gli obiettivi generali di queste.

La Consulta di Caserta si articola in 9 Commissioni di lavoro, costituite per ambiti territoriali (o distretti).

Pertanto, ad ogni ambito territoriale dovrà corrispondere una commissione di lavoro.

Seguono gli ambiti territoriali:

- **Aversa 1**
- **Aversa 2**
- **Caserta**
- **S. Maria Capua Vetere**
- **Maddaloni / S. Maria a Vico / Marcianise**
- **Piedimonte Matese / Caiazzo / Alife**
- **Sessa Aurunca / Mondragone / Castel Volturno**
- **Teano / Vairano / Sparanise**
- **Capua**

ART. 14

Coordinatore di Commissione

Verrà eletto un coordinatore per commissione, che sarà anche il coordinatore dell'ambito territoriale (a cui deve appartenere). Il suddetto Coordinatore è eletto a scrutinio segreto dai componenti dell'ambito territoriale di riferimento. I Coordinatori

delle commissioni, come tutti gli eletti, a qualunque titolo, restano in carica due anni. **In caso di decadenza dall'incarico di coordinatore, o perché abbia perso i requisiti di eleggibilità per aver conseguito il diploma nell'anno scolastico precedente o per qualsiasi causa sopravvenuta, si procederà a nuova elezione.**

ART. 15

Riunioni di Commissione

Ciascuna Commissione approfondisce lo studio di una o più tematiche su scelta dei propri componenti. Può comunque trattare, se così deliberato, problematiche connesse al territorio di riferimento, al fine di avanzare proposte agli enti locali e ad altri organismi competenti. In orario pomeridiano i coordinatori convocheranno gli incontri di commissione; sarà necessario convocarne uno al mese prima dell'assemblea plenaria, al fine di presentare progetti e iniziative durante quest'ultima. Gli incontri di commissione avverranno nella sede scolastica del Coordinatore oppure in via telematica (via Google Meet o piattaforme simili). **Anche nel caso degli incontri tenuti dalle Commissioni di lavoro, dopo due assenze consecutive ingiustificate è prevista la decadenza dalla carica.** La Commissione, ad incontro concluso, comunica all'Ufficio IX le date, l'ordine del giorno e gli assenti agli incontri, al termine dei quali elabora un documento di proposta da presentare alla Consulta. Il Coordinatore della Commissione individua, tra i rappresentanti degli studenti che fanno parte della propria Commissione, un segretario, cui affida l'incarico di redigere il verbale dell'incontro che verrà inviato in allegato all'Ufficio IX. Il segretario può essere individuato di volta in volta.

ART. 16

Finalità Commissioni

Le Commissioni di Lavoro Territoriali e Tematiche sono istituite con l'obiettivo di svolgere incarichi specifici, consentendo ai membri di operare in modo mirato ed efficace, con il fine di raggiungere gli obiettivi assegnati nel minor tempo possibile. Le attività di commissione contribuiscono a snellire le procedure burocratiche connesse alla convocazione della riunione plenaria della Consulta, favorendo un'organizzazione più efficiente. Al termine dei lavori, ogni Commissione è tenuta a redigere un verbale conclusivo, corredato da una relazione dettagliata sulle attività svolte. Tale documentazione può includere materiali a supporto, quali immagini, video, DVD e fotografie, e deve essere trasmessa entro la fine dell'anno scolastico.

ART. 17

Ruolo del docente referente

Il Docente Referente Provinciale CPS Caserta ha il delicato compito di sostenere, guidare, accompagnare e supportare gli studenti, nonché di fornire consulenza tecnico-scientifica. Garantisce l'opportunità e la trasparenza delle spese e garantisce i contatti fra la CPS di Caserta, gli organi gerarchicamente superiori, il dirigente scolastico e il DSGA della Scuola Cassiera. Il Docente Referente collabora con gli Studenti per garantire la funzionalità della CPS. Deve garantire la legalità di tutto ciò che riguarda l'ambito amministrativo e finanziario, deve avere conoscenza di tutte le spese ed esprimere un parere obbligatorio non vincolante sulle deliberazioni di spesa. Egli partecipa a tutti i lavori della CPS nel rispetto dell'autogestionalità, non influenza le linee di indirizzo della stessa CPS e non esercita diritto di voto. Nel suo ruolo il Docente Referente ha il compito di garantire nel rispetto delle vigenti normative, la correttezza, la democraticità, il buon andamento della CPS, di sostenere la più ampia partecipazione dei giovani e favorire un consapevole e responsabile esercizio di democrazia da parte di tutti i Rappresentanti eletti. Il Docente Referente può convocare il Direttivo. Il Docente Referente è membro del Coordinamento Regionale delle CPS.

ART. 18

Interruzione improvvisa dell'assemblea

Il Presidente provvede al mantenimento dell'ordine durante le sedute.

Qualora sorga un tumulto nell'aula e risultino vani i richiami del Presidente, questi abbandona l'aula e la seduta viene sospesa fino a quando il Presidente non riprende il suo posto. Se, ripresa la riunione, il tumulto prosegue, il Presidente può nuovamente sospenderla a tempo indeterminato, ovvero scioglierla. In quest'ultimo caso il Presidente dispone per la riconvocazione della seduta.

ART. 19

Mozione di sfiducia Presidente e Vicepresidente

Il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario possono essere rimossi dall'incarico con motivata mozione di sfiducia presentata da $\frac{1}{4}$ dei membri e approvata dall'aula a maggioranza dei rappresentanti (50%+1). I Coordinatori delle Commissioni possono essere rimossi dall'incarico con motivata mozione presentata da un membro e approvata a maggioranza (50%+1) degli studenti iscritti alla Commissione.

Tutte le cariche elettive, se soggette a sfiducie, dimissioni o ad impedimento permanente, sono sostituite dal candidato primo dei non eletti per il rispettivo incarico.

ART. 20

Riferimento allo Statuto Nazionale

Per casi e questioni non contemplate in questo Statuto si rimanda allo Statuto nazionale e a quanto disposto dalla normativa vigente in materia. Copia del presente Regolamento viene consegnato alle scuole interessate per essere affisso nelle relative bacheche.

ART. 21

Relazione annuale

La relazione annuale della CPS Caserta da inoltrare al Dirigente dell'UAT IX di Caserta e al Referente Provinciale è predisposta nell'ultima plenaria dell'anno scolastico ed è oggetto di discussione e di approvazione e così anche a fine biennio della CPS. La Relazione firmata dal Direttivo, è presa in considerazione dalla CPS Di Caserta dell'anno scolastico seguente nella prima seduta utile.

ART. 22

Cariche al termine della consulta

Gli ex studenti che ricoprivano le cariche dell'Ufficio di Presidenza fanno parte di diritto della Consulta per l'anno successivo a quello della propria elezione, al fine di assicurare la continuità ai lavori del massimo organismo studentesco, ma non possono rivestire alcuna carica e non hanno diritto di voto. Il Presidente uscente diviene Tutor dell'anno successivo per mantenere una linea di continuità, allineandosi a quanto deliberato nel Regolamento del Coordinamento Regionale delle Consulte Provinciali degli Studenti della Campania, per cui il Coordinatore regionale diviene tutor del Coordinamento Regionale (CoR) per l'anno successivo. Ovviamente partecipa alle plenarie e alle attività della CPS ma senza diritto di voto.

ART. 23

Le sedute delle Plenarie si tengono in orario antimeridiano. Nella seduta di insediamento della CPS che deve eleggere Presidente e Vice Presidente non possono partecipare estranei, associazioni studentesche, rappresentanti di movimenti, partiti, sigle sindacali, ex rappresentanti delle CPS, docenti accompagnatori e altri che possono influenzare, condizionare o minare la libera espressione del voto. Le plenarie non sono aperte ai Rappresentanti di Istituto.

ART. 24

Forum annuale

La Consulta, almeno una volta l'anno, organizza un proprio Forum con manifestazioni a livello provinciale con attività di vario tipo (culturali, teatrali, sportive, musicali, artistiche). Un esempio è la “Giornata dell’Arte e della Creatività” tenuta nel 2023 (biennio 2021/2023). Il Forum può essere organizzato anche a livello interprovinciale, ovvero potrà ospitare anche gruppi delle altre province della Campania o del territorio nazionale ed internazionale.

ART.25

Il presente regolamento potrà essere riadattato nella sua interezza negli anni futuri o potrà subire modifiche e/o integrazioni da parte delle nuove Consulte.

Caserta, 02/04/2025

A cura di:

Presidente

Maggie Celine Musone

Coordinatore commissione Regolamento

Federico Castrese Galdiero

Commissione “Regolamento”

(Sessa Aurunca / Mondragone / Castel Volturno)

LA PRESIDENTE

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Maggie Celine Musone', with a long horizontal flourish extending to the right.